ARLACCHI: FRATTINI HA TORTO, NO OCCUPAZIONE MILITARE USA.

(ANSA) - Catanzaro, 25 gen.2010- "Bertolaso ha ragione e Frattini torto sulla vergogna che sta accadendo ad Haiti. L'aiuto umanitario internazionale è semi-bloccato dalla occupazione militare americana coperta da alcuni pezzi dell'Onu". Lo afferma Pino Arlacchi, europarlamentare di Idv ed ex-vicesegretario generale dell'Onu.

"L'opinione pubblica internazionale e vari governi, tra cui quello francese - prosegue Arlacchi - hanno protestato per l' intervento non-umanitario messo in atto dagli Stati Uniti dopo il terremoto che ha colpito Haiti. Invece di inviare soccorritori, medici, cibo e medicine come fanno tutti, gli Usa hanno inviato 10mila soldati che si sono preoccupati solo di assumere il 'command and control', come lo chiamano loro, della situazione. Cominciando col bloccare l'aeroporto, destinandolo solo ai loro mezzi, e deviando gli aiuti del Programma Alimentare Mondiale, della Croce Rossa e di Medici senza Frontiere nella Repubblica Dominicana ed altrove".

"I militari Usa - sostiene ancora Arlacchi - sono per giunta arrivati a mani vuote, senza quasi nulla da distribuire nelle 72 ore cruciali di ogni post-terremoto. Si sono rifiutati di lanciare acqua e cibo dall' aria, ed hanno consentito la creazione di soli quattro centri di distribuzione degli aiuti nell'area urbana di Port-au-Prince,che ha 2 milioni di abitanti. Il loro unico interesse era la cosiddetta 'sicurezza' di quello che era solo un quasi-cimitero".

"Il governo americano - conclude l'europarlamentare - non ha imparato nulla dalla tragedia del ciclone Katrina. Questa ottusa militarizzazione ha significato la condanna a morte di centinaia di sepolti vivi che potevano essere salvati da un intervento magari disordinato ma tempestivo. Ma i sepolti vivi di Haiti avevano, evidentemente, il colore della pelle sbagliato".(ANSA).